

Prevista per oggi una giornata campale

ACQUA: FINITE LE SCORTE

Il flusso dovrebbe riprendere domani

La prima giornata senz'acqua è passata. Si può immaginare com'è andata: impreziosioni, bagni mancati, pranzi forzati in trattoria. Il disagio dovuto alla mancanza periodica dell'acqua — in estate perché ce n'è poca e - troppo - è il consumo secondo i nostri amministratori, in inverno, in primavera (come in questi giorni) perché si verificano immaneccessi di acqua o sintomi precoci, cupanti agli impianti, o come parte di diritto nel libro nero dei romani, il libro dei sacrifici imposti, delle scomodità del riscio, delle perdite di tempo inutili, come tanti altri servizi, dai trasporti, agli ospedali, al gas, al traffico e così via.

Un disagio, però, ogni giorno sempre più intollerabile, un disagio che è una prova d'acqua per coloro i quali, sino a oggi, hanno amministrato la città senza prevedere le opere fondamentali necessarie alla popolazione. Ma questa è la situazione che si è creata. E' un progetto, anzi ce n'è più d'uno pronto, ma non si vede quando il primo nuovo acquedotto potrà essere pronto. Da dieci anni si parla di utilizzare l'acqua del lago di Bracciano, di raddoppiare il Peschiera, di innalzare le acque delle sorgenti appenniniche della Capore. Dopo anni e anni di sonni nei cassetti, i primi progetti sono stati approvati. Ma il finanziamento (e quello) è soltanto scritto sulla carta.

Ma cosa pensano di fare in Campidoglio? In questa situazione, dovrebbero sentire il dovere di dire ufficialmente come stanno le cose di precisare fino a quando l'amministrazione comunale pensa di farci soffrire la sete.



Ieri in numerosi quartieri centinaia di persone si sono affollate attorno alle autobotti dell'ACEA.



L'iniziativa della zona tiburtina del PCI

Appassionato dibattito sulle battaglie operaie

Proposta la costituzione di comitati operai unitari - Il discorso del compagno Edoardo Perna

I problemi della risposta operai all'attacco del padronato sono stati dibattuti ieri nella sala dell'ARS-Cine dai lavoratori comunisti delle fabbriche della zona della zona tiburtina. L'iniziativa, presa nel quadro della preparazione della terza conferenza nazionale degli operai comunisti, è conclusa con l'approvazione di un ordine del giorno (che in settimana sarà portato in Parlamento da una delegazione di lavoratori) e con la proposta — fatta dal compagno Bossi, segretario della sezione S. Basilio, e ripresa nel suo intervento dal compagno Perna, vice-presidente del gruppo senatoriale del PCI — di costituire un comitato unitario degli operai della zona tiburtina con il compito di studiare e organizzare un movimento di massa per ottenere l'accoglimento di alcune, fondamentali rivendicazioni di politica economica.

Il dibattito è stato introdotto da una breve relazione del compagno Favelli, responsabile di zona; ha quindi preso parola Mario Martini il quale, come da una delegazione di operai della Boverati (la fabbrica sulla via Salaria occupata da cinque giorni), ha chiesto la solidarietà dei lavoratori attorno alla battaglia a sostegno dell'occupazione.

Un lucido intervento sulla situazione esistente nel settore farmaceutico, della gomma e del petrolio è stato svolto dal compagno Di Lucio, della Chimica Aniene. Di Lucio ha chiesto la solidarietà dei lavoratori attorno alla battaglia a sostegno dell'occupazione.

Un lucido intervento sulla situazione esistente nel settore farmaceutico, della gomma e del petrolio è stato svolto dal compagno Di Lucio, della Chimica Aniene. Di Lucio ha chiesto la solidarietà dei lavoratori attorno alla battaglia a sostegno dell'occupazione.

la Cronograph, ha denunciato le gravi responsabilità e gli egoismi di una classe che, negli anni del boom, non ha provveduto ai necessari investimenti e che adesso punta tutte le sue carte sui licenziamenti, sulla riduzione del costo del lavoro. L'edile Paluzzi ha proposto agli operai delle fabbriche di adottare sistemi di lotta altrettanto incisivi di quelli praticati dai lavoratori dei cantieri; Paluzzi ha detto che il padronato non vuole lo scontro aperto perché teme una forte reazione operaia e colpisce quindi una fabbrica dopo l'altra, una categoria dopo l'altra, ricorrendo agli strumenti più diversi. Morelli, dell'Apollon, si è soffermato sull'esigenza di una battaglia per la legge sulla giusta causa dei licenziamenti non soltanto in relazione alle difficoltà congiunturali ma anche in previsione di un futuro capitalismo — in alcuni settori già in atto — attraverso l'introduzione di macchinari che richiedono un minor numero di addetti.

Sono poi intervenuti Giuliani (Cronograph), Bossi (segretario della sezione S. Basilio), Fedile Artieri, Poliese (FGCI).

Il compagno Edoardo Perna ha concluso il dibattito con un breve discorso. L'oratore ha detto che per superare la difficile situazione occorrono unità e spirito di sacrificio nella lotta; alla forte azione parlamentare bisogna affiancare — su questioni come quella della giusta causa nei licenziamenti — una mobilitazione di massa. Uno strumento nuovo di questo movimento potrebbe essere costituito da comitati unitari di operai; non si tratta né di sostituirsi ai sindacati né di creare doppioni delle cellule di partito. I comitati unitari degli operai dovranno avere la fisionomia di quelli costituiti durante le occupazioni di fabbrica alla Milatec, Icar-Leo, Fiorerini ma con fini più ampie della semplice difesa dell'azienda; essi dovranno porsi i problemi legati all'occupazione operaia, al controllo pubblico sui servizi essenziali, alla tutela della libertà nei luoghi di lavoro.

Perna ha poi sostenuto l'esigenza di precisare ulteriormente il programma per uscire dalle difficoltà attuali. A Roma e nel Lazio, ha detto l'oratore, la ripresa e lo sviluppo industriale devono essere temi centrali di qualsiasi politica economica democratica. L'obiettivo della creazione di 150.000 posti di lavoro nell'industria della regione in dieci anni va calato nella situazione presente; su alcuni grandi problemi (cittadini: tabazzioni, trasporti, assistenza sanitaria) è già possibile oggi collegare le esigenze di vita civile con quelle dell'occupazione, dello sviluppo industriale, di una più sana economia. Perna ha concluso affermando che il PCI deve saper dare una prospettiva politica al movimento operaio, una prospettiva fatta di novità e di unità.

Alla fine della manifestazione è stata promossa la sottoscrizione a favore dei lavoratori della Boverati; la sottoscrizione era stata aperta in mattinata con un versamento di 20.000 lire da parte della sezione di Tiburtina III.

Protesta per i fitti



Al Tufello, come in altri quartieri cittadini, gli abitanti che recentemente hanno ricevuto in affitto gli appartamenti, si sono mossi. Già dall'altro mese, infatti, gli abitanti si sono rifiutati di pagare i fitti fitti per un posto meccanico o per un movimento della terra — la pesante macchina si è inclinata su un cancello e ha fatto il blocco del cancello. Nell'altro caso, i fitti affissi sui muri di una guardiola.

Un agricoltore di 37 anni ha perso la vita ieri pomeriggio, schiacciato dal trattore che guidava. Il risultato. La sciagura è avvenuta alle 16 in un campo nei pressi del bivio di Decima. Domenico Tommaso, 37 anni, in una casa colonica di via Truffa, stava percorrendo un terreno con una notevole inclinazione. Il trattore sul quale aveva preso posto due suoi amici, improvvisamente non è stata ancora scartata una vite. Il trattore è scivolato su un movimento della terra — la pesante macchina si è inclinata su un cancello e ha fatto il blocco del cancello. Nell'altro caso, i fitti affissi sui muri di una guardiola.

Al villaggio Talenti Esplode un laboratorio clandestino di profumi

Esplorazione nel laboratorio clandestino di cosmetici, al villaggio Talenti: un uomo ustonato, un furioso incendio, un appartamento fatto a pezzi, un incendio che si è propagato in un attimo. Carmine Ferrari ha tentato di spegnerlo ma è stato inutile; si è prodotto solo una serie di ustioni al viso e alle mani ed è stato costretto a farsi accompagnare al Policlinico dove lo hanno giaccolato guaribile in 12, in via Ferdinando Martini 23. Carmine Ferrari, 60 anni, un ex-maresciallo proprietario del laboratorio, che si trova in una cantina, ha sbagliato — almeno sembra — una miscela.

Lo scoppio è stato violentissimo ed ha provocato lo incendio; le fiamme hanno trovato facile esca nell'accol e nell'arredatura e si sono levate altissime, in un attimo. Carmine Ferrari ha tentato di spegnerlo ma è stato inutile; si è prodotto solo una serie di ustioni al viso e alle mani ed è stato costretto a farsi accompagnare al Policlinico dove lo hanno giaccolato guaribile in 12, in via Ferdinando Martini 23. Carmine Ferrari, 60 anni, un ex-maresciallo proprietario del laboratorio, che si trova in una cantina, ha sbagliato — almeno sembra — una miscela.

«Tredici» anonimo: 16 milioni

La sciagura è avvenuta al chilometro 19,800 della Pontina - Muore schiacciato dal suo trattore - Gli altri incidenti della strada

Per rincorrere un cane, una bambina di dieci anni è stata investita e uccisa, ieri alle 13.30, sulla via Pontina. La tragedia si è svolta, improvvisamente, sotto gli occhi dei genitori della giovane, che non hanno potuto fare nulla per impedirle. È accaduto davanti a un distributore di benzina al chilometro 19,800 della statale, dove, il 20 aprile, di 10 anni, abitante in via Lima 51, era in gita con i genitori e il fratello maggiore, che ha 14 anni. I due ragazzi giocavano con il cane di famiglia, un pastore, e i due ragazzi guardavano il traffico veloce lungo la consolare.

La bambina ha visto un cagnolino dall'altra parte della strada: «Lo vado a prendere», ha detto, il fratello maggiore, che ha 14 anni. I due ragazzi passavano a 100 all'ora e non era possibile fermarli. Poco secondi dopo però, la bambina si è incamminata ugualmente, senza curarsi di una vettura, ancora lontana, che si stava avvicinando. Su di lei è piombata, velocissima — oltre 120 chilometri l'ora, ha calcolato la Stradaie — 1800, condotta da Giuseppe Ranieri, che proveniva da Latina ed era diretto in città con la moglie. Inutile una disperata frenata: Elisabetta Dozzi, è stata presa in pieno e scaraventata lontano. È stata soccorsa dallo stesso investitore, i genitori, che l'hanno accompagnata al Sant'Eugenio; una volta arrivati era troppo tardi perché i medici potessero far qualcosa per salvarla.

Una tranquilla gita si è così conclusa tragicamente. La famiglia era partita in Grottaferrata — un paio d'ore prima da via Lima. Avevano intenzione di pranzare al mare e di trascorrere qualche ora all'aria aperta. Lungo la strada, però, il signor Dozzi, impiegato dell'ENPAS, si è dovuto fermare per cambiare un pneumatico forato. Lo ha sostituito, poi ha proseguito finché non ha trovato lungo la strada una stazione di servizio attrezzata per la riparazione delle gomme. Qui, al chilometro 19,800 appunto, si è fermato a cambiare un pneumatico.

Mentre Gianfranco Dozzi osservava l'operaio dell'officina al lavoro insieme alla moglie e ai due ragazzi si sono avvicinati al ciglio della strada. L'attenzione della bimba è stata subito attratta da un cane che stava giocando con la parte della carreggiata. Sembrava tranquillo, e somigliava moltissimo al cane del Dozzi lasciato a casa. Forse la piccola Elisabetta voleva giocare un po', in attesa di riprendere la gita. Non ha neppure pensato che la grossa vettura, che era a una distanza di pochi metri, stava arrivando così velocemente.

Ha travolto all'improvviso il trattore, che si era mosso per un posto meccanico o per un movimento della terra — la pesante macchina si è inclinata su un cancello e ha fatto il blocco del cancello. Nell'altro caso, i fitti affissi sui muri di una guardiola.

Travolta da un'auto muore una bambina di dieci anni

Scuole speciali: in agitazione gli insegnanti

Mille lire al mese di indennità-contagio

Da oggi fino al 10 aprile le maestre della «Leonarda Vaccari» si astengono dall'effettuare le ore di lezione eccedenti l'orario d'obbligo — Le altre rivendicazioni

Da stamane, fino al 10 aprile, gli insegnanti delle scuole elementari per minori psichici e quelli delle scuole all'aperto. «Leonarda Vaccari» si astengono dall'effettuare le ore di lezione eccedenti l'orario d'obbligo il che significa che le lezioni termineranno alle 13. Questo primo atto concreto di azione sindacale è stato deciso dai docenti che, innumerevoli, hanno atteso l'accoglimento delle loro richieste in vivo fermento sono andati a scuola.

Da stamane, fino al 10 aprile, gli insegnanti delle scuole elementari per minori psichici e quelli delle scuole all'aperto. «Leonarda Vaccari» si astengono dall'effettuare le ore di lezione eccedenti l'orario d'obbligo il che significa che le lezioni termineranno alle 13. Questo primo atto concreto di azione sindacale è stato deciso dai docenti che, innumerevoli, hanno atteso l'accoglimento delle loro richieste in vivo fermento sono andati a scuola.

Il giorno

Oggi lunedì 5 aprile (95-270). Oronastico: Vento: forte da NW alle 5,38 e tramonta alle 18,31. Luna: primo quarto il 9.

piccola cronaca

La giustizia della richiesta di un'indennità di mille lire al mese. Un vero e proprio scandalo, per non chiamarli addirittura una beffa.

La giustizia della richiesta di un'indennità di mille lire al mese. Un vero e proprio scandalo, per non chiamarli addirittura una beffa.

Dibattito con Pietro Ingrao

Domani sera, alle 21, nel locale della sezione Italia del PCI, in via Cantanaro 3, si terrà un pubblico dibattito sul tema: «E' in crisi la democrazia in Italia?». Il dibattito sarà introdotto dal compagno On Pietro Ingrao, segretario della sezione Italia del PCI.

Cifre della città

Ieri, sono nati 83 maschi e 87 femmine. Sono morti 16 maschi e 15 femmine. Sono nati 4 minori di 7 anni. Temperatura: minima 3, massima 17. Per ogni 1000 nati, si prevedono 1000 decessi.

Tre convegni per la diffusione

Domani con i tre convegni delle sezioni della zona di Castelli ha inizio il ciclo di riunioni per il rilancio della diffusione dell'Unità e della propaganda del partito a Roma e nella provincia.

A Grottaferrata, dove interverrà il compagno Mario Pallavicini, segretario nazionale degli Amici dell'Unità, si riuniranno i dirigenti delle sezioni di Veltri, Lanuvio, Nemi, Ardea, Albano, Cecchinea, Pomezia, Castelgandolfo, Mole di Castellgandolfo, Marino, Giampino, Frattocchie, Santa Maria delle Mole.

A Frascati, dove sarà presente il compagno Renna, converranno i dirigenti delle sezioni di Grottaferrata, Borghetto, Rocca di Papa, Rocca Priora, Montecompatri, Monterotondo, Colonna.

Ad Anzio infine, dove interverrà il compagno Brusani, segretario provinciale, degli Amici dell'Unità, si riuniranno i dirigenti delle sezioni di Nettuno, Cretia Rossa, Pomezia, Ardea, Tor Valjanica, Tor San Lorenzo.

Nel corso dei convegni le sezioni dei Castelli, consegneranno anche tutti i documenti speciali per il Ventennale della Liberazione che hanno raccolto per consentire l'aggiornamento del 100% dell'obiettivo della loro zona.

Conferenza

Domani, martedì 6 aprile, verrà inaugurata una mostra dei lavori degli allievi del Politecnico di Budapest. Nel corso della cerimonia, che verrà tenuta nell'aula magna della facoltà d'architettura in via Grassano 53 ed inizierà alle 19, il professor Antal Reischl, ordinario del Politecnico di Budapest, parlerà sul tema: «Le recenti realizzazioni dell'architettura ungherese».

Lutto

Si è spento improvvisamente il compagno Mario D'Alessandro, fratello del compagno Giuseppe, segretario della sezione Torpignara e membro della Commissione Federale di Controllo. I funerali si svolgeranno oggi alle 15, nel locale dell'ospedale S. Giovanni. Al compagno D'Alessandro, alla moglie e ai figli, si uniscono i genitori, i fratelli, i cugini e i parenti giungono le condoglianze più sentite del compagno di Torpignara, della Federazione e dell'Unità.

Manifestazioni

Campagnano ore 19 (Marzo); Formello ore 19 (Modica); Passetto ore 19 (Cochi).

Comitato direttivo

Domani alle ore 9,30 converrà il Comitato direttivo della Federazione.

Convocazioni

In Federazione alle ore 19, segreteria zona Prenestina-Castellina con Trivelli.

Il partito

Ma la carenza legislativa in questo campo è gravissima. Basti pensare che i minorati psichici sono in Italia 100 mila, il 20 per cento dell'intera popolazione scolastica — tra i trecento e i quattrocentomila — a solo 30 mila frequentano istituti statali. Siamo, come vedete, molto indietro, e l'agitazione degli insegnanti è, se non per altro, da appoggiare e da seguire perché riproponga l'attenzione di tutti un problema che è urgente affrontare e risolvere.

Oggi alle 18,30

Lancio della Leva Ventennale della Liberazione

Oggi alle 18,30, nel teatro della Federazione, in via dei Fratelli 4, verrà lanciata la Leva del Ventennale della Liberazione. Terrà la relazione il compagno Cesa. Preveduto della segreteria della Federazione. Parteciperà il compagno Emanuele Macaluso, della segreteria del Partito. Sono invitati a partecipare tutti i responsabili di organizzazione e di amministrazioni delle sezioni della città e della provincia.

Questa sera alle 18

«L'automazione in URSS»: conferenza alla «Banfi»

L'automazione nell'URSS e le sue conseguenze sociali: questo il tema di una conferenza che verrà tenuta questa sera dal prof. V. V. Karabik, vice presidente del comitato statale dell'Unione Sovietica per la costruzione di apparecchi, mezzi di automazione e sistemi di direzione.

La conferenza inizierà alle 18 e si svolgerà nella sede della biblioteca «Antonio Banfi» al primo piano di piazza della Repubblica 47. Essa è stata organizzata dall'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica.

38^o anniversario

1927-1965

COMUNICATO

Athos Maestri

aderendo alle numerose richieste pervenute dalla sua affezionata Clientela che a causa dello straordinario affollamento non ha potuto completare i propri acquisti

AVVERTE

che gli sconti eccezionali del 35 e 50% terranno ancora praticati a tutto

GIOVEDI' 8 CORR.

su tutti i tessuti e le confezioni esistenti nei magazzini di Via Cesare Balbo 39